



Scuola di Diritto Avanzato

Direttore scientifico: **Luigi VIOLA**

OverLex.com
PORTALE GIURIDICO

9.01.2015

ESAME AVVOCATO 2015

PRIMA TRACCIA DI DIRITTO PENALE (16.12.2015)

Tizio, alla guida della sua autovettura a bordo della quale si trova anche Caio, a causa dell'eccessiva velocità, perde il controllo del veicolo che finisce contro un albero. A seguito dell'urto, Caio riporta la frattura scomposta del bacino e del femore e viene ricoverato in ospedale, dove viene sottoposto ad intervento chirurgico.

Dopo l'intervento eseguito dal chirurgo Sempronio, a causa dell'applicazione al femore fratturato di viti eccessivamente lunghe, si determinano emorragie, infezione e cancrena che rendevano necessarie 3 emotrasfusioni. Nell'esecuzione di tali trasfusioni, il medico Mevio errava nell'individuazione del gruppo sanguigno e in conseguenza Caio decedeva. Tizio si reca da un avvocato per conoscere le conseguenze penali della sua condotta. Il candidato assume le vesti del legale di Tizio, rediga motivato parere nel quale, premessa una ricostruzione della posizione di tutti i soggetti coinvolti, illustri gli istituti e le problematiche sottese alla fattispecie in esame.

Possibile soluzione schematica di Luigi VIOLA

Dato il tenore della traccia, era imposto di iniziare dalla "ricostruzione delle posizioni di tutti i soggetti coinvolti", per poi focalizzare l'attenzione su istituti e problematiche connesse alla posizione di Tizio ("assunte le vesti del legale di Tizio").

I soggetti coinvolti nella vicenda, che ha visto morire Caio, sono tre: Tizio (automobilista), Sempronio (medico), Mevio (medico); vantano posizioni giuridiche diverse alla luce del criterio della causalità ex art. 41 c.p.:

-Tizio, a causa dell'eccessiva velocità, determinava la frattura scomposta del bacino e del femore di Caio, così concretizzando una responsabilità da lesioni gravi colpose, aggravate dalla violazione delle regole imposte dal codice della

strada, ex art. 590 comma 3 c.p.

-Sempronio, a causa dell'applicazione al femore fratturato di viti eccessivamente lunghe, determinava emorragie, infezione e cancrena, in danno di Caio, così concretizzando verosimilmente una responsabilità ex art. 590 c.p. (era comunque sostenibile una responsabilità, in concorso colposo ex art. 113 c.p. con Mevio, per omicidio colposo ex art. 589 c.p.);

-Mevio errava nell'individuazione del gruppo sanguigno e in conseguenza Caio decedeva, così concretizzando un omicidio colposo ex art. 589 c.p.

Successivamente si poteva meglio precisare la posizione di Tizio:

-ha causalmente determinato una lesione grave (fratture), visto che l'incidente si verificava "a causa dell'eccessiva velocità";

-ha agito con colpa (cosciente o con previsione) perché, anche ad aver previsto l'evento, comunque sussiste colpa, come desumibile dall'inciso "anche se preveduto", ex art. 43 c.p., nonché dall'inciso "agito nonostante la previsione dell'evento" ex art. 61 n. 3 c.p.;

-è difficilmente predicabile la presenza del dolo eventuale perché bisognerebbe provare che se fosse stato sicuro dell'evento negativo, che riguardava Caio, avrebbe agito lo stesso (Cassazione penale, Sezioni Unite, n. 38343/2014).

Pertanto, Tizio ben potrà essere chiamato a rispondere del reato di lesioni gravi colpose, aggravate dalla violazione delle regole imposte dal codice della strada, ex art. 590 comma 3 c.p.